

COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

-PROVINCIA DI COSENZA-

Verbale n. 16 del 30/08/2024

IL REVISORE UNICO

OGGETTO: Parere del Revisore Unico sulla proposta di delibera Consiglio Comunale recante: “AUTORIZZAZIONE ASSUNZIONE MUTUO CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA - PRESTITO INVESTIMENTI CONTO TERMICO per l’attuazione di *Interventi di efficientamento energetico dell’edificio scolastico sito in Via Maria Montessori – Plesso Scuola Primaria e dell’Infanzia. Trasformazione degli edifici esistenti in “edifici a energia quasi zero (nZEB)”*. COD. CUP J52C2400001000

L’anno duemilaventiquattro giorno trenta del mese di agosto, la sottoscritta dott.ssa Caterina Cannizzaro, Revisore Unico presso il Comune di Fagnano Castello (CS), nominata con delibera del Consiglio Comunale N. 35 del 23 settembre 2022, con decorrenza incarico dal 1 ottobre 2022, viene interpellata per esprimere il proprio parere, in merito alla proposta di deliberazione in oggetto, da sottoporre all’attenzione del Consiglio Comunale

ESAMINATA

La documentazione, messa a disposizione dall’Ufficio Comunale, ricevuta a mezzo pec in data 26/08/2024, costituita:

- Dalla proposta di delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto “AUTORIZZAZIONE ASSUNZIONE MUTUO CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA - PRESTITO INVESTIMENTI CONTO TERMICO per l’attuazione di *Interventi di efficientamento energetico dell’edificio scolastico sito in Via Maria Montessori:*” del 26/08/2024, a firma del Responsabile dell’Ufficio Tecnico. Dal parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e 147-bis del comma 1 dell’articolo 49 del Decreto Legislativo N. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche;
- Dalla Nota del Gestore dei Servizi Energetici Prot.: GSEWEB/P20230910806 del 22/11/2023, con la quale il GSE S.p.A. ha comunicato l’accettazione della richiesta di prenotazione degli incentivi Conto Termico 2.0 avanzata dal Comune di Fagnano Castello per i lavori di Interventi di efficientamento energetico dell’edificio scolastico sito in Via Maria Montessori – Plesso Scuola Primaria e dell’Infanzia identificati con il codice CT00745785 per l’importo complessivo di € 1.064.750,00;
- Dalla Nota del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. Prot.: GSEWEB/P20240500921 del 28/6/2024-Comunicazione ai sensi del D.M. 16.02.2016, relativa all’intervento identificato con il codice CT00745785. Soggetto Responsabile: Comune Di Fagnano Castello.– **Riconoscimento dell’acconto degli incentivi per Euro 426.000,00;**

- Dalla scheda informativa del prodotto- Prestito Investimenti Conto Termico della CDP SpA, contenente le seguenti indicazioni: -i beneficiari Comuni, Province e Città' Metropolitane; -i Destinatari della Linea di finanziamento a lungo termine Destinata alla Realizzazione di investimenti, gli Enti locali, che beneficiano dell'incentivo (Incentivo) erogata dal Gestore dei Servizi Energetici Spa (GSE), a valere sul c.d. Conto Termico (meccanismo "a prenotazione"), destinato alla produzione di energia termica da fonti rinnovabili e all'incremento dell'efficienza energetica, non ancora appaltati; - il periodo di pre-ammortamento ; - il periodo di ammortamento del prestito: dal 1° gennaio successivo la data del termine del periodo di pre-ammortamento e termina alla data di scadenza del prestito.. A scelta del beneficiario, da effettuarsi al momento della richiesta del prestito, il periodo di ammortamento può avere una durata pari a 5, 10, 15 o 20 anni, In tale periodo, il prestito viene rimborsato in rate semestrali posticipate da corrispondersi alle scadenze del 30/6 e del 31/12 di ciascun anno, comprensive di quote capitale costanti ed interessi;
- Dalla Circolare N.1280 del 27/06/2013 della Cassa Depositi e Prestiti SpA;
- Dall'ulteriore documentazione integrativa richiesta a supporto, costituita dalla Relazione tecnica DIAGNOSI ENERGETICA -sull' Intervento di Efficientamento Energetico, redatta dal responsabile dell'Ufficio Tecnico Ing. Pantalena.

- PREMESSO CHE

- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.13 del 13/05/2024, esecutiva ai sensi di legge, l'Ente ha approvato il Rendiconto della Gestione dell'Esercizio Finanziario 2023;
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.21 del 28/06/2024 , esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2024-2026;
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.22 del 28/06/2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026, redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.28 del 31/07/2024, è stato approvato "assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000".

CONSIDERATO:

- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n.29 del 23 settembre 2022 è stato approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis, c. 1, D.Lgs. 267/2000;
- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n.47 del 21 dicembre 2022 è stato approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, redatto in base alle linee guida della Corte dei Conti, di cui all'allegato 1 e la relazione predisposta dal settore finanziario e contabile di cui all'allegato 2, avente per oggetto le misure da adottare ai sensi e per gli effetti dell'art. 243-bis, comma 8 e 9 del TUEL, in ordine al prefissato graduale riequilibrio finanziario per tutto il periodo 2022-2031;
- Che l'Ente non ha richiesto l'accesso al fondo di rotazione per la stabilità finanziaria degli enti locali ai sensi dell'art. 243-ter, D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e del D.M. Ministero dell'Interno 11 gennaio 2013;
- Che con Deliberazione n. 33 emessa in data 16/04/2024, la Corte dei Conti SEZ. Regionale di controllo della Calabria , riunita in camera di Consiglio in data 27/03/2024, ha deliberato l'accoglimento del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato dal Comune di Fagnano Castello adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.47 del 21 dicembre 2022, valutandone la congruenza, ritenendo le misure programmate dall'Ente, tendenzialmente idonee al perseguimento del risanamento finanziario e disponendo contestualmente, le misure correttive con effetto a prodursi sui bilanci e rendiconti futuri per il superamento delle criticità finanziarie riscontrate.

VISTO

-l'art. 202 del d.lgs. 267/2000 "Ricorso all'indebitamento" che recita: "1. Il ricorso all'indebitamento da parte degli enti locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia e per la realizzazione degli investimenti. Può essere fatto ricorso a mutui passivi per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge. 2. Le relative entrate hanno destinazione vincolata.”;

- l'art. 203 del d.lgs. 267/2000 "Attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento" che recita: "1. Il ricorso all'indebitamento è possibile solo se sussistono le seguenti condizioni: a) avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si intende deliberare il ricorso a forme di indebitamento; b) avvenuta deliberazione del bilancio di previsione nel quale sono iscritti i relativi stanziamenti. 2. Ove nel corso dell'esercizio si renda necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli già in atto, l'organo consiliare adotta apposita variazione al bilancio di previsione, fermo restando l'adempimento degli obblighi di cui al comma 1. Contestualmente adegua il documento unico di programmazione e di conseguenza le previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione.”;

-L'art. 204 del D. Lgs. 267/2000 "Regole particolari per l'assunzione di mutui" che recita: "1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

– RICHIAMATE

Le disposizioni normative, qui di seguito indicate:

L' art. 243-bis **rubricato “Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale” del D.Lgs. 267/2000 stabilisce:**

- al comma 8 lett. g): *“Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'articolo 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio”;*
- al comma 9 lett. d): *“blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8, lettera g), per i soli mutui connessi alla copertura di debiti fuori bilancio pregressi”;*
- al comma 9-bis, nel testo modificato dalla legge di Bilancio per l'anno 2019 (Legge 30.12.2018 n. 145): *“In deroga al comma 8, lettera g), e al comma 9, lettera d), del presente articolo e all'articolo 243-ter, i comuni che fanno ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dal presente articolo possono contrarre mutui, oltre i limiti di cui al comma 1 dell'articolo 204, necessari alla copertura di spese di investimento relative a progetti e interventi che garantiscano l'ottenimento di risparmi di*

*gestione funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale, per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi, rimborsate nell'esercizio precedente";
nonché alla copertura, anche a titolo di anticipazione, di spese di investimento strettamente funzionali all'ordinato svolgimento di progetti e interventi finanziati in prevalenza con risorse provenienti dall'Unione europea o da amministrazioni ed enti nazionali, pubblici o privati".*

PRESO ATTO

Che l'Ente ha richiesto al GSE SpA - Gestore dei Servizi Energetici, un contributo di € 1.063.750,00 a carico delle risorse da destinare alla realizzazione di un investimento, nell'ambito delle misure, per l'incentivazione per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di incremento di efficienza energetica di piccole dimensioni, ai sensi dell'art. 6 comma 4 lett. A) del D.M. 16 febbraio 2016 (D.M. 28/12/2012 - Conto Termico 2.0);

Che con Comunicazione del GSE SpA- Gestore dei Servizi Energetici, Prot. GSEWEB/P20230910806 in data 22/11/2023, trasmessa al Comune di Fagnano Castello, riscontrata la conformità dei requisiti disposti dal D.M. del 16 febbraio 2016 (Decreto) , veniva accolta la richiesta di prenotazione degli incentivi di efficientamento energetico, per la scuola con ubicazione alla Via Maria Montessori— Plesso Scuola Primaria e dell'Infanzia, di proprietà dell'Ente.

Che con deliberazione di Giunta Comunale N. 13 del 19 febbraio 2024 ratificata con Delibera di Consiglio Comunale n.2 del 26/02/2024, avente ad oggetto la “Variazione in esercizio provvisorio al Bilancio di previsione finanziario 2023/2025-Annualità 2024 approvata, era stata registrata, la nota Prot.: GSEWEB/P20230910806 del 22/11/2023, con cui il GSE SpA, ha comunicato l'accettazione della richiesta di prenotazione degli incentivi per l'importo complessivo di € 1.064.750,00;

- Che con Deliberazione di Giunta Comunale n.24 del 25.03.2024 è stato approvato, ai sensi dell'art.41, comma 8 del D. Lgs. n.36/2023, il progetto esecutivo dei lavori di *“Interventi di efficientamento energetico dell'edificio scolastico sito in Via Maria Montessori – Plesso Scuola Primaria e dell'Infanzia. Trasformazione degli edifici esistenti in “edifici a energia quasi zero (nZEB)”* redatto dalla Società di Ingegneria World Building Engineering s.r.l., dell'importo complessivo di € 1.064.750,00
- Che gli interventi previsti, per l'importo complessivo di € 1.064.750,00, sarebbero stati realizzati solo in caso di effettivo ottenimento dell'incentivo del Conto Termico 2.0 nella misura del 100%;
- Che con la medesima Determinazione Dirigenziale n.85/2024 si procedeva all'aggiudicazione definitiva - immediatamente efficace ai sensi dell'art.17, c.5 del D. Lgs. n.36/2023 - dei lavori in oggetto all'Impresa 1^ classificata, ditta OMNIA IMPIANTI SRL P. IVA 02231890787 per l'importo netto di € 424.313,37, oltre costi della manodopera non soggetti a ribasso pari ad € 154.637,32 ed oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad 15.440,00, con un importo complessivo di aggiudicazione di € 594.390,69 oltre IVA al 10% come per legge;

- Che nel Bilancio di previsione 2024-2026 esercizio 2024, esecutivo ai sensi di legge, l'Ente ha previsto in entrata al titolo VI-accensione di prestiti, l'eventuale assunzione del mutuo denominato "Prestito Investimenti Conto Termico", presso la Cassa Depositi e Prestiti SPA, per euro 1.064.750,00, corrispondente all'intera opera, mentre in sede di salvaguardia ed equilibri di bilancio 2024, l'importo è stato rideterminato in euro 638.750,00, rilevato che, l'Ente ha ricevuto la comunicazione dell'erogazione di un acconto da parte di GSE S.p.A.

PRESO ATTO

- Che l'incentivo GSE SpA - Gestore dei Servizi Energetici è così erogato: un "acconto" (2/5 o 50% del totale) entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio dei lavori; un "saldo" a conclusione lavori;
- Che con nota Prot GSEWEB/P20240500921 del 28/6/2024, il GSE S.p.A., ha comunicato, di aver accordato in favore dell'Ente, l'erogazione dell'acconto di € 426.000,00;

RILEVATO

Che presso CDP SpA è disponibile il Prestito Investimenti Conto Termico (PICT), che costituisce una nuova linea di finanziamento a lungo termine concepita per rendere più rapida la realizzazione degli interventi che hanno ottenuto la concessione degli incentivi da parte del GSE a valere sul Conto Termico;

Che il contraente CDP S.p.A. è stato individuato dall'Ente, in base ai criteri di cui al D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e s.m.i. e relativi decreti attuativi;

Che la proposta di delibera in esame, prevede la stipula di un contratto con Cassa Depositi e Prestiti società per azioni (CDP S.p.A.) per l'assunzione di un prestito - ai sensi degli articoli 11, 12 e 13 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 ottobre 2004 - per l'importo di € 638.750,00;

Che il mutuo in argomento - Prestito Investimenti Conto Termico (PICT) trattandosi di prestito necessario alla copertura della spesa necessaria per la realizzazione dei lavori di *"Interventi di efficientamento energetico dell'edificio scolastico sito in Via Maria Montessori – Plesso Scuola Primaria e dell'Infanzia. Trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero (nZEB) COD. CUP J52C2400001000"*, ovvero per spese di investimento relative a progetti e interventi che garantiscano l'ottenimento di risparmi di gestione funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale art. 243 Bis Tuel, atteso che, le spese afferenti i consumi energetici dell'edificio oggetto di intervento sono in capo all'Ente;

Che il Prestito Investimenti Conto Termico (PICT), costituisce una nuova linea di finanziamento a lungo termine, concepita per rendere più rapida la realizzazione degli interventi, che hanno ottenuto la concessione degli incentivi da parte del GSE S.p.A a valere sul Conto Termico;

Che l'Ente, utilizzerà una quota dell'Incentivo, riconosciuto da parte del GSE SpA, destinata all'investimento oggetto del prestito investimenti conto termico, pari ad € 638.750,00, per il rimborso anticipato obbligatorio dello stesso prestito.

VISTA

- La Circolare N.1280 del 27/06/2013, della Cassa depositi e prestiti SpA- Condizioni generali per l'accesso al credito della gestione separata della Cassa depositi e prestiti società per azioni, ai sensi dell'art. 5 comma 7 lettera a), primo periodo, del D.L. 30-9-2003 n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, da parte degli enti locali di cui al D. Lgs. 18-8-2000, n. 267-

ATTESO CHE,

- il ricorso all'indebitamento richiede una preventiva valutazione complessiva della situazione economico finanziaria e debitoria dell'ente, in termini di sostenibilità dell'indebitamento e di capacità dell'ente di far fronte ai relativi oneri finanziari con risorse di carattere ricorrente, anche in un'ottica prospettica, tenendo conto degli effetti sull'irrigidimento della spesa;

VERIFICATO

Che si propone all'approvazione consiliare, l'autorizzazione alla Contrazione di un prestito a tasso variabile "Prestito Investimenti Conto Termico" con la Cassa Depositi e Prestiti (CDP) SpA di € € 638.750,00, COD. CUP J52C2400001000 , Interventi di efficientamento energetico 'EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN VIA MARIA MONTESSORI – PLESSO SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA. " Secondo le specifiche di seguito individuate in fase iniziale:

- la durata del periodo di preammortamento (c.d. "periodo di utilizzo"), prevista di 1 anno successivo alla stipula (e, quindi, sino al 31.12.2025);
- la durata del periodo di ammortamento del prestito, prevista di dieci Anni, a decorrere dal 01.01.2026, in **evidenza comunque, che l'ammortamento rappresenta ipotesi solo strettamente "potenziale", nell'eventualità di perdita o ritardi del diritto all'ottenimento del Contributo GSE Conto Termico di preventiva riconosciuta "prenotazione"**;
- la durata del piano di ammortamento del prestito, non è superiore alla vita utile dell'investimento, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 243;
- il c.d. "Prestito Investimenti Conto Termico" si concretizza in una linea di finanziamento dell'investimento alternativa (e non sovrapposta) a quella in conto Incentivo GSE Conto Termico, che viene attivata esclusivamente al ricorrere del fabbisogno finanziario,
- l'incentivo GSE, posto originariamente a cofinanziamento dell'investimento, in caso di utilizzo, parziale e/o totale del mutuo contratto (e quindi della linea di finanziamento alternativa) durante il periodo di preammortamento, viene ridestinato, altrettanto in tutto od in parte, al rimborso "obbligatorio" del capitale erogato da CDP SPA;
- Che le caratteristiche strutturali di tale forma di indebitamento, si indentificano nei seguenti elementi di sintesi:
 - preventivo avvenuto riconoscimento in capo all'Ente della formale "prenotazione" del contributo GSE Conto Termico;
 - previsto il ricorso all'indebitamento per un valore sino a concorrenza del Contributo GSE Conto Termico riconosciuto nei termini di cui sopra;

- previsto un periodo di “pre-ammortamento”, nel corso del quale l’Ente potrà richiedere, al sussistere del fabbisogno ed al maturare dei titoli di spesa (SAL lavori e delle altre voci di spesa del QTE dell’opera) l’erogazione dei valori inerenti a CDP SpA, con addebito in forma semestrale posticipata di interessi di preammortamento a tasso variabile
- Previsto l’addebito di un Tasso di interesse nel periodo pre-ammortamento e nell’ammortamento, variabile pari al parametro Euribor maggiorato di uno spread unico, determinato con le medesime modalità previste per le quotazioni relative agli altri prestiti CDP ,
- Previsto l’obbligo” di rimborso anticipato (rispetto alla decorrenza dell’ammortamento) delle somme erogate da CDP SPA, in linea capitale e nella misura delle stesse, al ricevimento delle tranche (in acconto ed a saldo) del contributo GSE Conto Termico ed a mezzo utilizzo e ridestinazione parziale e/o totale di tali risorse al rimborso;
- Prevista la Totale assenza di oneri di indennizzo e di ogni ulteriore altro onere accessorio (diverso dagli interessi di preammortamento), in caso di utilizzo solo parziale ed anche di mancato utilizzo della linea di finanziamento CDP SpA nel periodo di preammortamento;
- Possibilità di accedere al periodo, di medio/lungo termine, di ammortamento effettivo del prestito, nell’ipotesi eventuale di perdita del diritto all’ottenimento del Contributo GSE Conto Termico di preventiva riconosciuta “prenotazione”.

RITENUTO

in ragione di tutti gli elementi di analisi anzi esposti, che il c.d. “PRESTITO INVESTIMENTI CONTO TERMICO” in esame, in considerazione della “flessibilità” dello stesso e dell’assenza di oneri accessori in caso di mancato e/o solo parziale utilizzo, possa rappresentare un efficace strumento sia per gli aspetti di natura finanziaria che per ogni incidenza e variabile gestionale dell’opera.

VERIFICATA

la sussistenza delle condizioni di legittimazione del ricorso all’indebitamento cui all’art. 203, comma 1 TUEL , stante l’avvenuta approvazione degli atti consiliari ivi richiesti (il rendiconto 2023 dell’ultmo anno antecedente, alla delibera di ricorso all’indebitamento e il bilancio previsione pluriennale 2024-2026);

– la contestuale, ampia sussistenza dell’ulteriore pre-requisito previsto dal successivo art. 204 del TUEL, in ordine al rispetto dei limiti di indebitamento, incidenza degli interessi su mutui contratti e di prevista contrazione e per fidejussioni passive rispetto alle entrate correnti stimata, risultano in ragione del 2,44% nel 2024 e del 3,20% nel 2025 (periodo di riferimento 1° anno di preammortamento-). Le previsioni di competenza relative ai mutui precedentemente contratti, non sono complessivamente superiori al 10% delle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell’entrata del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in corso.

- l’idonea e compiuta previsione, nel contesto della proposta di deliberazione, delle variazioni di parte investimenti e di parte corrente funzionali al soddisfacimento di quanto richiesto al comma 2 dell’art. 203 TUEL;
- la rispondenza dell’iscrizione delle poste contabili di Entrate e Spesa (di parte capitale e di parte investimenti) con quanto previsto dal principio contabile 4/2 Allegato al D.Lgs 118/2011 e smi, con particolare riguardo al paragrafo 3.18
- Il periodo di preammortamento (c.d. “periodo di utilizzo”) di 1 anno successivo alla stipula (e, quindi, sino al 31.12.2025);
- il periodo di ammortamento decennale del prestito, decorrere dal 01.01.2026, in evidenza comunque che l’ammortamento rappresenta ipotesi solo strettamente “potenziale”, nell’eventualità di perdita del diritto all’ottenimento del Contributo GSE Conto Termico di preventiva riconosciuta “prenotazione”;
- che il c.d. “Prestito Investimenti Conto Termico” concretizza una linea di finanziamento dell’investimento alternativa (e non sovrapposta) a quella in conto Incentivo GSE Conto Termico, che viene attivata esclusivamente al ricorrere del fabbisogno finanziario,

CONSIDERATO

che l’incentivo GSE, posto originariamente a cofinanziamento dell’investimento, in caso di utilizzo, parziale e/o totale del mutuo contratto (e quindi della linea di finanziamento alternativa) durante il periodo di preammortamento, viene ridestinato, altrettanto in tutto od in parte, al rimborso “obbligatorio” del capitale erogato da CDP SPA;

DATO ATTO

Che nel Bilancio di Previsione Finanziario per gli esercizi 2024-2026, approvato con Deliberazione Consiliare n.22 del 28/06/2024, esecutiva ai sensi di legge, sono incluse le previsioni relative al prestito in oggetto e relativa copertura finanziaria, come prescritto dall’art. 203 del TUEL :rispettivamente al capitolo di entrata 5019/0 ed al capitolo di spesa 4012/0 del bilancio c.e.;

- ♦ Entrata : titolo 6 – tipologia 300 -Accensione Mutui ed altri finanziamenti – annualità 2024
- ♦ Spesa : Miss. 50 – programma 2 – annualità 2024

RILEVATO

Che l’Attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all’indebitamento , compartano necessariamente, l’adeguamento delle previsioni del bilancio degli esercizi successivi, per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento (interessi riferiti al periodo pre-ammortamento al tasso eurobor). Il revisore, pertanto, invita l’Ente a registrare gli oneri

finanziari derivanti dagli interessi di pre-ammortamento, i quali saranno quantificati e comunicati dall'Ente erogatore in funzione dell'effettivo utilizzo delle risorse.

Che la proposta di deliberazione in esame, per ogni aspetto afferente la variazione dei valori previsionali del bilancio 2024-2026 ed il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di investimenti, comporta di conseguenza la Modifica ed Aggiornamento del DUP 2024-2026, approvato con D. C.C. n.21/2024, richiamata in premessa ed in particolare la modifica ed aggiornamento a pag 79-80, del quadro delle risorse disponibili, nonché del Piano delle opere pubbliche 2024-2026 (elenco annuale 2024). Il revisore, pertanto, invita l'Ente ad eseguire l'integrazione ed aggiornamento del DUP2024-2026.

.

ATTESO CHE

- Con la sentenza n. 84/2020/PAR del 22 settembre 2020, la Corte dei Conti, Sez. Reg. di Controllo per la Puglia, ha chiarito la portata della facoltà, in capo agli enti in riequilibrio, di poter comunque ricorrere allo strumento del mutuo.

I giudici hanno precisato che la locuzione «risparmi di gestione funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati dal piano» contenuta nell'art. 243-bis, comma 9-bis, TUEL è riferibile ai risparmi di spese (anche sopravvenute nel corso dello svolgimento del piano) correnti e in conto capitale che un ente deve affrontare negli esercizi compresi nel piano di riequilibrio. La decisione, quindi, di attivare l'indebitamento consentito dalla disposizione in esame integra una scelta gestionale legittimamente percorribile in presenza delle condizioni normativamente previste:

- *devono essere necessari per il finanziamento di spese di investimento relative a «progetti e interventi che garantiscano l'ottenimento di risparmi di gestione funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale»;*
- *possono essere accesi per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi, rimborsate nell'esercizio precedente.*
- In particolare, la Corte dei Conti, nella sentenza 84/2020/PAR, a pag. 10, specifica che il vincolo dell'accensione dei mutui per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari, rimborsate nell'esercizio precedente (*Titolo III della Spesa –Programma 2– Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti.*), si applica esclusivamente alla sola fattispecie dei mutui necessari, per il finanziamento di progetti e interventi che garantiscano l'ottenimento di risparmi di gestione. Sono, invece, esclusi dal vincolo, i mutui necessari alla copertura di spese di investimento, strettamente funzionali

allo svolgimento di progetti e interventi, finanziati in prevalenza con risorse esterne (provenienti dall'Unione Europea o da amministrazioni ed enti nazionali, pubblici o privati). E' importante sottolineare che il Comune di Fagnano Castello, in quanto finanziato da risorse esterne del GSE SpA, rientra nella fattispecie esclusa dal vincolo sull'accensione dei mutui per un importo non superiore alle quote di capitale rimborsate nell'esercizio precedente, come specificato dalla Corte dei Conti nella sentenza 84/2020/PAR."

ESAMINATA

l'ulteriore documentazione richiesta a supporto, costituita, dalla relazione tecnica -sull' Intervento di Efficientamento Energetico, redatta dal responsabile dell'Ufficio Tecnico, in particolare è emerso:

- Dall'elaborato tecnico, a pag. 22, emerge un significativo miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio, dopo gli interventi preventivati in fase progettuale. I lavori di efficientamento energetico, trasformeranno completamente l'edificio, portandolo da una classe energetica B, (con un consumo annuo pari a 139,6400 kWh/m2), ad una classe A4 nZEB, (con un consumo annuo pari a 12,3957 kWh/m2 anno).
- Dall'esame dell'ALLEGATO 9 Analisi Costi/Benefici secondo UNI EN 15459, dalla verifica delle tabelle sui Fabbisogni totali prima dell'intervento e dopo l'intervento, è emerso che l'investimento termico proposto, dovrebbe consentire di ottenere significativi risparmi dei costi per utenze dell'edificio della Scuola Primaria, che gravano in capo all'Ente, ed attualmente eccessivi. Tali risparmi costituiscono, peraltro, un contributo per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa corrente, previsto nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale art. 243 bis Tuel , sono quindi conformi con il piano approvato.

VISTO

L'art. 239, comma 1, lettera b), n. 4, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (convertito in Legge n. 213/2012) prevede che "l'organo di revisione esprima un parere sulle: 4) proposte di ricorso all'indebitamento".

PRESO ATTO

Del Parere "Favorevole" in ordine alla Regolarità Tecnica ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del Decreto Legislativo N. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche e Parere di Regolarità Contabile ai sensi degli artt.49 e 147-bis del d.lgs. n.267/2000, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario Dott. Salvatore Tricoci , reso contestualmente alla proposta di deliberazione in esame;

Del Parere "Favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area servizio tecnico – settore lavori pubblici del Ing. Pantalena, reso sulla proposta di deliberazione ex art. 49 D.Lgs 267/2000 e s.m.i;

Visti, il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i, con particolare riguardo agli artt. 175– 187 - 193, c.1 – 199 e segg., 203 e 204 e 239; – il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto, l’art. 243-bis, comma 9-bis, del D.Lgs. n.267/2000 (TUEL);

Visto, il Regolamento di contabilità Comunale attualmente vigente;

Visto, lo Statuto Comunale;

L’Organo di Revisione economico-finanziario, per quanto di competenza, nell’ambito dei propri controlli invita e raccomanda l’Ente a procedere all’ integrazione del DUP2024-2026 nonche’ a provvedere all’inserimento degli interessi di pre-ammortamento che saranno successivamente comunicati dall’Ente erogatore in base all’effettivo utilizzo delle somme stesse ed

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione ad oggetto: “AUTORIZZAZIONE ASSUNZIONE MUTUO CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA - PRESTITO INVESTIMENTI CONTO TERMICO per l’attuazione di *Interventi di efficientamento energetico dell’edificio scolastico sito in Via Maria Montessori – Plesso Scuola Primaria e dell’Infanzia. Trasformazione degli edifici esistenti in “edifici a energia quasi zero (nZEB)”*. COD. CUP J52C2400001000”, negli estremi e nei contenuti in premessa esplicitati.

Il Revisore Unico

F.to Dott.ssa Caterina Cannizzaro

*(firmato digitalmente)

**"Sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.07/03/2005, n.82 e s.m.i. (CAD)."*